

d'incendio ed anche per la sua località, e che perciò divisa di fare un grande cantiere mercantile nel forte di Porta Murata. Di più mi pare avere aggiunto che si darebbe opera a modificazioni acconcie pel riattamento dello scalo *Chia-vacci*, appunto perchè è stata riconosciuta poco opportuna la località prescelta, specialmente dopo che era stato destinato ad uso militare lo scalo prima costruito per la marina mercantile.

Ed infine mi pare avere aggiunto che sarebbe presto dato opera alla costruzione d'un bacino in una parte del forte di Porta Murata e ad un progetto generale d'un gran cantiere mercantile in vicinanza del cantiere militare da stabilirsi dietro progetto dell'architetto Bosi, e ciò appunto per non pregiudicare colle opere attuali lo stabilimento da farsi, e per coordinare anzi le opere attuali a quelle da eseguirsi successivamente, secondo lo sviluppo che prenderà il commercio.

Mi pare quindi d'essere perfettamente d'accordo coll'onorevole preopinante.

Aggiungerò a questo proposito che v'ha già un progetto dell'architetto Bosi, nel quale bisogna portare qualche modificazione, in seguito ai concerti che sono stati presi col ministro della guerra ed in vista delle condizioni a cui il ministro stesso ha subordinato la cessione d'una parte del forte di Porta Murata.

Ciò sarà fatto sollecitamente, ed il Ministero, come è ben naturale, presenterà al Parlamento un progetto per domandare i fondi occorrenti per fare le opere attualmente necessarie e più urgenti.

In questo progetto, come ho già detto e come ripeto ben volentieri, le opere da fare immediatamente saranno combinate col preordinamento dei futuri successivi ingrandimenti.

Relativamente poi allo scalo dei marmi sono pienamente d'accordo coll'onorevole Depretis; ma lo scalo attuale dei marmi è un resto di quello che v'era prima, anzi è presso a poco quello che vi era prima, leggermente modificato quando fu costruita la stazione doganale della strada ferrata.

L'onorevole Depretis non ignora che l'arte ultimamente ha fatto qualche cosa per Livorno, giacchè vi sono stati spesi parecchi milioni per il nuovo porto.

Ora, una parte di questo nuovo porto è la diga rettilinea. Questa diga rettilinea è quella che è più in ritardo quanto alla sua lavorazione, perchè prima si è voluto compiere l'antemurale curvilineo che era un lavoro molto più impegnoso e molto più necessario nell'interesse generale della sicurezza del porto.

Adesso si darà opera alacremente all'ultimazione della diga rettilinea.

Presso questa diga rettilinea deve essere scavato un fondo di sei metri almeno, perchè i bastimenti possano accostarsi e fare le loro operazioni.

Questa diga rettilinea deve essere prolungata e unita colla stazione doganale della strada ferrata, dove sarà fatto un largo piazzale destinato appunto alle grosse mercanzie, come legnami, marmi, ecc., le quali potranno essere così scaricate dai bastimenti e collocate sui vagoni della strada ferrata, e rispettivamente dai vagoni sui bastimenti, imperciocchè è intendimento del Governo che le rotaie della strada ferrata si abbiano a prolungare sino all'estremità della diga rettilinea, e quindi vi sarà un locale amplissimo per le operazioni relative ai marmi, operazione importantissima in ispecie ora che è presso ad essere ultimata la strada ferrata verso Sarzana.

PRESIDENTE. La parola spetta al deputato Malenchini.

MALENCHINI. Io, per parte mia, debbo dichiararmi soddisfatto delle dichiarazioni fatte tanto dal ministro dei lavori pubblici, quanto da quello della marineria, come mi dichiaro soddisfatto del pari di ciò ch'ebbe a dire su questo argomento l'onorevole Depretis, poichè queste dichiarazioni corrispondono alle giuste speranze del paese.

PRESIDENTE. Accordo ora facoltà di parlare al deputato Bixio; solo lo pregherei d'osservare non essere questo argomento iscritto tra le cose di cui debbe occuparsi la Camera in questa tornata, e come quindi gli corra obbligo d'essere breve.

Ognuno vede ch'io non potrei lasciar invertire l'ordine della discussione.

BIXIO. Se si vuol trattare la questione. . .

PRESIDENTE. Io non ho difficoltà; ma lo prego di esser breve.

BIXIO. Io volevo semplicemente fare una domanda al ministro dei lavori pubblici, e quand'anche nell'esprimere le mie idee dovessi andare un po' più in là del tracciato, spero che la Camera vorrà consentirmelo. Avrei desiderio di sapere se il progetto che credo speciale dell'ingegnere Bosi abbracci la sistemazione generale del porto, oppure si riferisca solo ai lavori del cantiere; specialmente poi vorrei pregare l'onorevole signor ministro a dirmi se negli studi fatti riguardo al porto di Livorno c'è un complesso in cui si comprenda ancora la scavazione del porto vecchio, e se il signor ministro non crederebbe che convenisse sospendere momentaneamente i lavori, perchè fosse ristudiata la diga rettilinea che parte propriamente dalla stazione doganale della strada ferrata e va nella direzione dell'estremità destra della curvilinea, avanzandosi talmente incontro che rende difficilissima, coi venti che regnano a Livorno ordinariamente, l'entrata del porto vecchio. Mi faccio eco in questo di un lamento generale.

L'onorevole deputato Fabrizi era presente, mi pare, ad alcune sedute della nostra Commissione in cui queste lagnanze della difficile entrata nel porto vecchio di Livorno erano formulate da tutti.

Io sono convinto che il porto di Livorno, secondo il concetto che poteva farsene il Governo che l'aveva fatto studiare e cominciare, rispondeva allora ai bisogni del commercio della Toscana, ma che oggi evidentemente come sta, quasi quasi (per me almeno) è una disgrazia che quelle opere siano state eseguite.

Ad ogni modo ciò ch'è fatto è fatto. Vi è una diga rettilinea che fortunatamente non è terminata. Ora pare a me che si potrebbe con facilità e con vantaggio rendere più agevole l'entrata nel porto vecchio, sospendendo questi lavori almeno fino a tanto che non si sia esaminato se veramente quel che dico non meriti di essere preso in considerazione, onde non impedire l'entrata in detto porto, e se poi non importi studiare le scavazioni dell'interno del porto vecchio.

Io non so vedere la ragione per cui la superficie di questo porto s'abbia a lasciare interamente, almeno per tre quinti, occupata da un banco. Mi pare che, ora segnatamente che sono tranquille le onde che si raccolgono dentro il porto vecchio, l'intera superficie deve essere scavata.

A questo proposito osserverò ancora che l'avamposto, il quale è rinchiuso dalla diga curvilinea, di cui ha parlato il ministro per i lavori pubblici, non si presta, come il signor ministro sa, al movimento delle nostre fregate.

Ci sono dei bassi fondi, ci sono uno o due tassoni, ci sono insomma tante difficoltà, che la *Marta Adelaide* un giorno,